Anno XXIV. Sabato 1° Luglio 1871 N. 151

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE RESPONSABILITA' DELLA FORTUNA

La storia maravigliosa del nostro risorgimento nazionale, il rapido svolgersi degli avvenimenti che lo favorirono, il breve periodo di un dodicennio entro il quale da un piccolo Stato di cinque milioni siamo diventati un regno di ventisei milioni, hanno potuto far dire che noi siamo in questo secolo i figli prediletti della fortuna.

Vero è che la nostra redenzione dalle lunghe e dolorose divisioni fu preparata da anni ed anni ben molti di sacrifizi e di propaganda, or latente e morale soltanto, ora affermata pubblicamente a prezzo di sangue cittadino generosamente per la patria versato; ma non è meno vero che alla metà di questo secolo tutti gli elementi, capaci di ridar vita propria ed intera ad un popolo di sepolti-vivi, parvero felicemente cospirare ad un tratto per aiutarci al riconquisto della nostra nazionalità, della nostra indipendenza, della nostra unità.

Ma nè la nazionalità avrebbe potuto dirsi completamente rivendicata, nè la indipendenza sarebbe stata al sicuro da pericoli, nè la unità assolutamente costituita, fin che un piccolo Stato, a noi deliberatamente avverso, foggiato a cosmopolitismo e sorretto unicamente da forze straniere, avesse continuato a sussistere nel cuore d' Italia.

Ed ora anche questo Stato è caduto; caduto quando compievansi avvenimenti che pochi mesi prima sarebbonsi detti impossibili, caduto quando l' Europa attonita vedeva eserciti di ottanta, di cento mila uomini, poco dianzi reputati invincibili, mettere abbasso le armi e sfasciarsi un impero; e una grande nazione, quella anzi che chiamava se stessa per antonomasia la grande nazione, miseramente dibattersi fra i terrori della guerra straniera e gli orrori della guerra civile.

La filosofia della storia andrà ricercando le cause molteplici e tutte gravi di questo rapido risorgere di un popolo, e di questo improvviso sparire di uno Stato teocratico cui non fecero puntello nè le secolari tradizioni, nè le armi divine congiunte alle umane. Noi, sopraffatti dall' incalzare dei felicissimi casi, noi non possiamo essere accusati, se benediciamo qualche volta anche il favore della fortuna.

Ma anche la fortuna impone doveri e responsabilità. L' uomo, che da umile stato è tratto improvvisamente al godimento di splendide ricchezze, è assai più guardato dall' universale, che non sia l' uomo, il quale nacque in mezzo ad avite dovizie. E tutti con avida, e fosse pure indiscreta, curiosità vogliono conoscere e i nuovi procedimenti della sua condotta e l' uso ch' ei vada facendo dei nuovi tesori. Or questo fatto, perchè ha ragioni logiche e naturali, come per gl' individui, così si ripete pei popoli. E l' Italia non può, non deve perciò dimenticare tutto quello che nelle presenti condizioni deve a se stessa, tutto quello che deve all' aspettazione del mondo civile.

Il franco e sincero esercizio delle libertà costituzionali assicurerà sempre più il consolidamento del nostro edifizio politico; la remozione spietatamente severa di tutte le cause che posson corrompere le menti ed i cuori consacrerà la saldezza del nostro edifizio sociale; la costante cooperazione del governo, delle provincie, dei municipi e dei privati a combattere l' ignoranza delle classi men fortunate, ad alzare il livello della educazione generale, a promuovere, senza vincoli nè convenzionali, nè officiali, il culto della scienza, riconducendo la nazione sulle vie della sapienza antica, restituirà fama e decoro al nostro edifizio intellettuale.

E tutto questo è d' uopo che avvenga; imperocchè noi saremmo perduti il giorno in cui, fatti incapaci di libertà, resi logori dalla corruzione, senza fama di coltura pari alla civiltà dei tempi, cercassimo in artifiziose parvenze o in vane ostentazioni di forza quel rispetto che il mondo tributa soltanto alla libertà, alla virtù ed alla sapienza. *(It. Nuova)*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Nella seduta tenuta dal consiglio comunale di Roma la sera del 27 giugno, il presidente annunziò l'arrivo d'un dispaccio del signor presidente del consiglio dei ministri al sindaco Pallavicini così espresso:

« *Principe Pallavicini Sindaco,*

« Segretario gabinetto S. M. *Casanova* mi notificò avviso V. S. contrario festa da ballo e preferire largizione sussidi di beneficenza. Approvo pure io sua idea. Procuri farla prevalere consiglio. Assicuri che sarebbe pure graditissima S. M.

« LANZA. »

Il Consiglio però, avuto riguardo alle forti spese già fatte per la festa, ed agli impegni presi verso gli appaltatori, a conciliare gli obblighi assunti dal municipio, col nobile desiderio espresso da S. M., approvò il seguente ordine del giorno del consigliere Bompiani:

« Considerando che il telegramma non esprime un voto contrario alla festa, ma solo che la spesa sia erogata a vantaggio di opere di beneficenza, considerando che le spese per

APPENDICE

LA SETTIMANA INFERNALE

ENTRATA DELL'ARMATA IN PARIGI

BATTAGLIA DE' SETTE GIORNI

Da Domenica 21 Maggio a Domenica 28 Maggio 1871

— LIBERA VERSIONE —

III.

La Senna descrive in Parigi un arco, che la scinde quasi a mezzo; sopra ciascun versante si stende la città, in forma di circonferenza. Ma la riva sinistra è meno estesa che non la destra; di più il versante della riva sinistra è d' un altezza inferiore: non presenta che due coni culminanti, il *Panthéon* e la *butte aux Cailles*, verso il boulevard d' Italia, sopra la *Bièvre*. Il versante della riva destra forma un vasto ventaglio, il prolungamento estremo del quale si sviluppa a partire d' *Auteil*, pel Trocadero (65 metri), per di sopra all' *Etoile* (58 metri), per le *buttes Chaumont* (101 metri), e pel cimitero *du Père Lachaise* (96 metri).

Il versante destro è dunque a un dipresso superiore del doppio, in altezza ed in perimetro, del versante sinistro.

Per le circostanze speciali e politiche dell' insurrezione, questa si trovava concentrata più potente e forte di numero, sulle alture della riva destra. Il quartiere *Saint-Marceau* e quello di *Montrouge* conservavano bene tuttora una fama rivoluzionaria; ma la somma delle forze del Comune si teneva non pertanto a Montmartre, appoggiandosi sopra i controforti formidabili *du Temple*, de *Belleville* e *de Charonne*.

Così, a prima vista, le manovre d'attacco dovevano seguire a parallelo delle creste tutt' attorno alla Senna; ma l' attacco di sinistra; urtando contro a degli ostacoli meno ardui ed avendo a percorrere un perimetro meno esteso, doveva procedere di conseguenza più sollecito, in modo da poter formare una riserva, allorchè quello di destra farebbe impeto sul centro della resistenza.

In quanto al grosso dell' armata, trovando di fronte le barricate, gli era d' uopo, per parte sua, di misurare la propria marcia su' progressi laterali delle ali, che procedevano innanzi, tagliavano, isolavano e paralizzavano tutto il sistema delle barricate.

Così le operazioni si sostenevano simultaneamente, respingendo l' insurrezione, mediante il loro concorso combinato, e convergendo in un comune ed ultimo sforzo contro gli estremi attentati della resistenza. Tale è stata l' opera di questi sette giorni, eseguita con rimarchevole ordine e accordo, quantunque, come si è voluto dimostrarlo, gli avvenimenti sembravano essere stati ritardati per l' istantanea improvvisazione delle barricate all' interno.

Lunedì mattina, l' armata si formò in cinque colonne: la prima opera a sinistra, avendo per obbiettivo la barriera d'Italia e il *Panthéon*; è quella del generale de Cissey. Al centro, sulla Senna, i due corpi del generale Vinoy e del generale Douay; a destra la colonna del generale Clinchant, e quella del generale Ladmirault.

Or seguite le grandi curve descritte da' boulevards esterni dell' una e del-

le feste risultano essere già state fatte al momento in cui è giunto il telegramma, delibera che la festa abbia luogo, e che sia lasciato in facoltà della Giunta fissare una somma da distribuirsi ad uno o più istituti di beneficenza. »

— A quanto scrive *La Libertà*, S. A. R. il principe Umberto giungerà in Roma questa sera sabato. Egli assumerà il comando della guardia nazionale e delle truppe durante la rassegna che sarà passata da S. M.

— Annunciasi che il Re concederà nel giorno del suo ingresso a Roma amnistia pei reati politici e di stampa, nonchè per renitenza alla leva.

FIRENZE 30. — I ministri plenipotenziari d' Austria, Russia, Prussia, Belgio, Grecia, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Turchia, Portogallo e Stati Uniti d' America si recano a Roma per assistere al pranzo che il re darà lunedì sera a Roma.

— Il conte Orazio di Choiseul-Praslin parte domani in congedo per la Francia. Assicurasi che anche il conte d'Harcourt approfitterà dell'arrivo del re a Roma per recarsi in Francia in congedo.

Questa doppia assenza deve esser notata.

— Il conte Brassier de Saint Simon, rappresentante in Italia dell' Impero germanico, prima di prendere il suo solito congedo di estate, ha domandato di presentare i suoi omaggi a S. M. il Re in Roma.

CRONACA LOCALE

Festa nazionale. — Oggi 1.° luglio 1871, l' Italia è entrata in una vita nuova, stabilendosi finalmente nella sua capitale naturale, in Roma, la sede del governo, e domani il nostro Re prenderà solenne formale possesso dell' alma città.

A questo fatto notevolissimo e di tanta importanza storica e nazionale con cui si pone il suggello alla nostra unità e si compiono le aspirazioni di tanti anni di tutta Italia, esulta Ferrara nostra, e fidente nell' avvenire manda a Roma un fraterno saluto accompagnato dal desiderio che i più fausti auspici arridano all' Italia, al Re, a tutto il popolo italiano.

Di questa comune gioia facevasi interprete l'onor. nostra Deputazione provinciale che nella sua seduta del 29 caduto mese decretava la spedizione d' un telegramma a Roma, quale fu ieri inviato a testimonianza del giubilo dei suoi amministrati pel faustissimo avvenimento.

Il Municipio ha delegato l'egregio assessore signor conte cav. [illegible] *Riminaldi* a rappresentarlo in Roma nella festa che avrà luogo domani.

Il Municipio stesso ha pure pubblicato il seguente patriottico manifesto cui speriamo corrisponderà la città nostra che alle altre mai fu seconda per patriottismo e per fede nelle libere instituzioni, il cui edificio viene oggi coronato fra il plauso delle cento città italiane e la meraviglia delle nazioni.

Ecco il manifesto:

Il giorno 2 Luglio 1871 sarà giorno memorabile nei fasti della Storia Italiana.

Il Re Galantuomo

VITTORIO EMANUELE II.°

farà solenne ingresso in Roma — il suo Governo porrà stabilmente sede nella Città eterna!

Questo duplice avvenimento corona i voti della nazione, che deve esserne riconoscente a' suoi Reggitori, i quali con lealtà e prudenza seppero affrettarlo e renderlo accetto a tutta l' Europa civile.

L' unità d' Italia è un fatto ovunque riconosciuto e plaudito. L' Italia intera perciò ha ben d' onde rallegrarsi e commoversi a gioia nuova e sicura.

Cittadini!

Al tripudio delle cento città sorelle si unisca il nostro!

Liete luminarie e festosi concerti apresterà il Municipio per la sera del 2 Luglio. Seguitene l' esempio. Il giubilo sia universale e bello più per l' espansione de' cuori, che non per lo splendore delle feste.

È un inno grandioso e senza eguali, quando sorge spontaneo dagli animi, il grido di

Viva l' Italia - Viva il suo Re

Viva Roma sua Capitale

Dalla Residenza Municipale, *Ferrara 29 Giugno 1871.*

Pel Sindaco

G. MANFREDINI *Assess.*

Letture pubbliche. — Domani (2) ad un' ora pomer. nel locale del R. Liceo *Ariosto* il dott. G. W. Mircovich continuerà la sua lettura pubblica, che domenica 25 non venne data stante l' imperversare della stagione, sopra il già pronunziato argomento: *La Teocrazia dei Papi nel Secolo XIII.°*

Ospizi marini. — Ci è grato di poter annunziare che all' ufficio del Comitato degli Ospizi marini era consegnato jeri sera un telegramma colla notizia del felice arrivo de' fanciulli a

Fano. E i benemeriti signori march. *Manfredini* e dott. *Pelli* [illegible] assicuravano che tutta la piccola brigata si era mantenuta sempre allegra per tutto il viaggio.

Ecco la nota dei fanciulli mandati dal Comitato ferrarese a quell' Ospizio marino.

MASCHI

1. Agodi Menotti (Gio).
2. Barducci Luigi.
3 Barducci Filippo
4. Begro Giorgio
5. Borgatti Leante
6. Carli Antonio
7. Carrà Natale
8. Casanova Bruto
9. Casilieri Luigi
10. Cesari Giovanni
11. De-Biagi Antonio
12. Ferrari Ettore
13. Guidicini Menotti
14. Lorenzetti Adolfo
15. Malucceili Pasquale
16. Manfredini Giuseppe
17. Mornasi Carlo
18. Natolini Adolfo
19. Pasqualini Primo
20. Righetti Vittorio
21. Rivani Edmondo
22. Rubbiati Giovanni
23. Scannavini Aldo
24. Torreggiani Luigi
25. Venturini Attilio
26. Vicentini Aldo
27. Vicentini Cesare

FEMMINE

1. Acquisti Giulia
2. Bolognesi Elisa
3. Bolognesi Elvira
4. Benini Gioconda
5. Caleffi Eleonora
6. Casottini Ernesta
7. Catani Teodolinda
8. Cocchi Guglielmina
9. Consolini Carolina
10. Correggioli Adele
11. Epifani Zeffirina
12. Fattini Zaira
13. Giuliani Elvira
14. Lentrini Maria Luigia
15. Mariotti Jone
16. Montanari Eva
17. Morosi Cesarina
18. Natali Adalgisa
19. Perazzi Giulia
20. Passarelli Maria
21. Patarga Maria
22. Perelli Maria
23. Ronchetti Amalia
24. Rossi Elisa
25. Tartari Teresa
26. Vecchi Imelde
27. Zagagnoni Amalia
28. Zamboni Enrica
29. Zannoni Teresa

---

l'altra riva, da' grandi boulevards interni, e dalla strada di Tivoli con i suoi prolungamenti de' sobborghi, e vi farete un' idea a un dipresso della direzione e dei movimenti eseguiti, durante la settimana, da' differenti corpi.

Gli è dalle ali che l' azione viene impegnata lunedì; il generale *de Cissey*, s' impadronisce a cinque ore di sera della stazione di *Montparnasse*: è la strada che dà sul Panthéon. Di più disbosca i federati che difendono la grande barricata della via d' Orleans, appoggiata sul fianco della strada di ferro di cinta e alla chiesa *Saint-Pierre*.

A destra, la bisogna si presenta più difficile: trattasi di prendere Montmartre, sul quale i federati hanno riportato la loro vittoria insurrezionale del 18 marzo, che hanno fortificato, e che custodiscono come la fortezza, che sta a cavaliere della città. Pigliare la posizione di fronte sarebbe follia: basta d'investirla, precisamente da' suoi lati meno difesi, di concentrarsi rapidamente e in masse profonde, e di dare la scalata all' altipiano sotto la bocca de' cannoni, che non si potranno certo far tacere. Questa manovra ardita è preparata il lunedì, 22 maggio, e viene eseguita il martedì.

Nel mentre che le batterie dell' Arco di Trionfo tengono in iscacco la piazza della Concordia e le *Tuileries*, lo sforzo attivo delle truppe obbliquo affatto a destra, vien diretto con perfetto accordo sopra *Montmartre*. Esse si sono impossessate della caserma della *Pépinière*, s'impadroniscono della via san Lazzaro; sull'estrema sinistra seguono il bastione, all' interno, per *Monceaux* e *Batignolles*, all' esterno per *Clichy* e *Saint-Owen*; la divisione *Montaudon* s' avanza sulla zona neutrale, aperta dai Prussiani.

Il martedì, 25 maggio, l'attacco viene spinto con più ardore sopra *Montmartre*; le Batignolles lasciano libero accesso pel cimitero; il generale Clinchant supera le barricate della piazza *Moncey* e della strada *Lepic*; il generale Ladmirault si mostra, offendendo la stazione del Nord; il combattimento è stato ostinato, sanguinoso, sul viale Trudaine. Il palazzo municipale — *mairie* — del 18.° circondario, cade in potere della linea; le guardie nazionali appena l' hanno difeso... Finalmente, verso le tre ore, la bandiera tricolore sventola sulle posizioni conquistate.

La nuova di questo colpo di mano tanto audace quanto felice è lenta a diffondersi; in Parigi non si è udito tuonare il famoso cannone di *Montmartre*; non si sa a che attribuire questo silenzio prolungato; però si è lontani dal supporre una disfatta. Venerdì, ancora, i federati che si battevano al sobborgo du *Temple*, contavano con un' orgogliosa confidenza sulla tenacità invulnerabile di Montmartre. Gli è che l' azione è avvenuta a' piedi dell' altura, e sopra tutto sul versante nord, opposto a Parigi dal lato di *Clignancourt*.

Il successo è decisivo; il centro della resistenza è fulminato dalle alture; dall' alto di Montmartre l' artiglieria regolare batte quelle di *Chaumont* e *Belleville*.

(continua) *E. Bozoli.*

DOZZINANTI

Maschi

1. Agujari Corrado
2. Dioli Gaetano
3. Pelegrinelli Fioravante

Femmine

1. Borsetti Amalia
2. Romagnoli Clotilde

In tutto 61, cioè Maschi N. 30.
Femmine » 31.

Quesito. — Alcuni nostri associati possessori di cartelle del prestito *Bevilacqua La Masa* desiderano sapere che è avvenuto del detto prestito, quale fu l'esito della prima estrazione etc. etc. e quindi ci pregano di rivolgere analoga domanda a cui spetta.

Noi abbiamo così soddisfatto per parte nostra al desiderio dei nostri abbonati, ed attendiamo che a sfogo dell'interpellanza, cui dirigiamo a coloro i quali sopraintendono al detto prestito, sia fornità dalla gentilezza loro la relativa risposta.

Ci viene riferito che il signor Riboli Antonio, Luogotenente di cavalleria, stamane smarriva lire 200 in carta moneta, e che ritrovate dall'orologiaio signor Flaminio Previati gli vennero da questo restituite questa mattina stessa.

L'atto gentile onesto e raro del signor Previati è superiore ad ogni elogio, e noi che ne siamo stati informati non abbiamo potuto a meno renderlo di pubblica ragione.

(Comunicati)

Sull'imbrunire di ieri veniva trasportata al cimitero comunale la salma di *Odoardo Maruzzi*.

Spento sull'aprile della vita - aveva 19 anni - lasciò nei molti amici suoi una cara memoria delle proprie virtù. Il numeroso accompagnamento provò il cordoglio universale, allorchè si spegne un'esistenza che spoglia del fascino delle apparenze fu modestamente virtuosa.

Odoardo, dormi in pace, ed il compianto degli amici tuoi renda meno sofferente la tua famiglia!

Ferrara 1° Luglio 1871. G.

LA BANCA ROMANA DI CREDITO

Intanto che il municipio di Roma o non sa o non vuole darsi le mani attorno per disporre i capitali necessarii alla trasformazione che quella città dovrà pur subire in causa delle novissime vicende politiche e del trasporto della sede del governo, altri si industria a metterli assieme e ad approntarli, e, com'è troppo naturale, vi riesce perfettamente.

Da un movente di questo genere sono stati senza dubbio ispirati i fondatori della **Banca Romana di Credito** che si è [illegible] costituita e che ha tre scopi principali:

Fare anticipazioni ai costruttori di edifizi;

Ricevere denaro in conto corrente e fare il servizio dei *Chèques*;

Assumere in tutto o in parte, l'esercizio del credito Agricolo della provincia di Roma.

Non appena annunziata la fondazione di uno istituto che si proponeva degli scopi così pratici e di così immediata utilità, ci siamo voluti render conto della sua organizzazione. Ne abbiamo letto lo Statuto. Abbiamo preso conoscenza dei nomi dei fondatori ed amministratori e poichè tutti gli elementi di esso ci parvero senza eccezione commendevoli, abbiamo voluto farne parola. Quanto alla riuscita della nuova Banca noi non vediamo chi potesse dubitarne.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 29. — *Napoli* 29. — Dopo il pranzo di gala il re si recò al teatro. Vi era molta gente è vi furono molti applausi.

Madrid 29. — Alle cortes, dopochè Ardanaz terminò il suo discorso, Moret parlò dettagliatamente delle operazioni finanziarie dopo la rivoluzione e di quelle fatte da lui.

Montpensier assistè alla seduta, salutò il presidente e si pose a sedere in mezzo ai suoi amici.

Parigi 29. — La *Patrie* dice che le voci di riavvicinamento dell'Austria con la Prussia e la Russia sono inesatte.

Essa crede di sapere che l'Austria diede in proposito al nostro rappresentante a Vienna le più positive assicurazioni che l'Austria vuole mantenere le buone relazioni con Berlino e Pietroburgo ma non vuole questa triplice alleanza che sarebbe funesta a suoi interessi ed un atto indiretto di ostilità verso la Francia.

Bruxelles 29. — Anethan darà lunedì alcune spiegazioni al Senato su le istruzioni date al ministro belga a Firenze per ciò che riguarda l'installazione del Parlamento italiano a Roma.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita Giudiziale

(1.ª Inserzione)

Con Sentenza 4 Aprile u. s. di questo Tribunale Civile di Ferrara sopra istanza del Signor Enrico Angelini di Portomaggiore veniva autorizzata a danno di Toselli Luigi qual Padre ed Amministratore dei minori Aldobrando Evaristo, Massimiliano, ed Elvira Toselli, residente in Ferrara, la vendita del seguente stabile.

Una casa situata in Ferrara nella Via Ripa Grande al Civico Numero 33, di nuova anagrafe, distinta nelle Mappe Censuarie col N. 1573, e confinante a tramontana colla strada suddetta, a mezzodì colle ragioni del Signor Avvocato Giorgio Follegati, a ponente con quelle di Antonio Basaglia, ed a levante a pian terreno col vicolo del Turco, al piano superiore colle ragioni della Maria Valli ovvero ecc.

Con ordinanza Presidenziale 22 Maggio p. p. registrata mediante apposizione di Marca da L. 1, 20 notificata a Luigi Toselli nel 30 stesso mese, veniva poi pel suddetto incanto assegnata l'Udienza da tenersi dall' Eccmo Tribunale l' 11 Agosto p. v. alle ore 11 antimeridiane.

Si rende quindi noto al pubblico

Che nel giorno come sopra fissato avrà luogo l'incanto del suddescritto stabile, ed il successivo deliberamento a favore dell'ultimo, e migliore offerente; che l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall' Istante Angelini nella somma di L. 5083, 80; e che la vendita avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni designate nel Bando; che infine colla surricordata sentenza 4, Aprile corrente anno venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ritraibile dalla vendita, e delegato all'istruzione l' Aggiunto Giudiziario Sig. Avv. Bernardo Lanfranchi, ed ordinato ai Creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando.

Tanto a senso per gli effetti di cui all' Art. 668, di Procedura.

Ferrara 27 Giugno 1871.

L. Benvenuti — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Sopra istanza del Sig. Cav. Avv. G. Cesare Ferrarini Rappresentato dal Procuratore Avv. Leone Ravenna di Ferrara, il R. Tribunale di Ferrara mediante sentenza 19 Aprile 1870 debitamente Registrata, notificata ed annotata in margine alle trascrizioni del precetto, ordinava la espropriazione forzata delli stabili infradescrivendi di proprietà delli Signori Ermelinda Gandolfi ed Eugenio Sgarbi conjugi, di Ospital Monacale, ed il Sig. Presidente di detto Tribunale con ordinanza 15 Maggio 1871 notificata il 17 detto fissava per l'incanto l'udienza del 4 Agosto p. v. alle ore 11 ant.

Gli stabili gravati dall' imposta erariale di L. 68, 48 saranno venduti in un sol lotto aprendosi l'incanto sul prezzo di L. 35, 88, offerta dall' Attore.

Stabili da vendersi.

N. 3 Case con terreno sottoposto situate in Ospitale Monacale, la prima che serve

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 26

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 al 30 Giugno 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	16	38	17	69
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	»	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	»	37	30	39	30
Pomi	»	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro di	871. 471.	65	—	70	—
» vecchio »	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	63	75	66	64
Canepazzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	60	85
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	125	—	130	—
» » delle Puglie	»	110	—	120	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce	[illegible]	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	75	34	81	13
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	126	14

Il totale dei Bozzoli pesati e venduti al Mercato di quest' anno fu di Kilogr. 7454. 8. 9.
Prezzi medi ottenuti: per le qualità Superiori L. 4. 91 il Chilogramma
„ „ Comuni „ 3. 15 „
„ „ Inferiori „ 1. 44 „
Il prezzo medio del totale dei Bozzoli risultò di „ 3. 27 „

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. — Argento 105.

anche di abitazione ai conjugi Sgarbi confina a levante e mezzodì colle ragioni della Chiesa di Ospital Monacale, a ponente colla pubblica Via del Francolino, a settentrione colle ragioni Muratori ovvero ec.; la seconda ad uso di farmacia confina a levante colle ragioni Tortorini, a mezzodì con viottolo pubblico, a sera colle ragioni Piacentini ed a settentrione con quelle già Vallini ovvero ecc.; la la terza con terreno e macero confina a settentrione, levante e mezzodì con tre piccoli stradelli, a ponente coll'Argine detto del Pratello ovvero ecc.

- Quali Case sono segnate nelle mappe censuarie colli Numeri 1992, 1994, 1325, 1326, 1329, 1330.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di L. 300 importo approssimativo delle spese d' incanto, nonchè del decimo del prezzo d' Asta con tutti i patti e condizioni specificati nel Bando 22 Giugno 1871, ove è pure notificata l' apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta nel sig. avvocato Francesco Brunetti per l' istruttoria del relativo procedimento e l' ordine ai creditori inscritti a produrre le loro domande di collocazione giustificate nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Per estratto conforme al suo originale da inserirsi in conformità di legge.

Ferrara 28 Giugno 1871.

N. Rizzoni Sost. Ravenna

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.